

I ragazzi del movimento "Insieme per il domani" invitano i concittadini al brindisi di auguri per martedì 23 dicembre, alle ore 21, presso la sede di via dei Mercati 30 a Palombara Sabina.

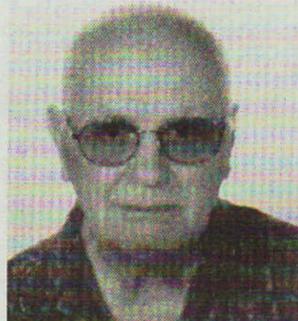


il ricordo

del figlio Marco

Commozione ai funerali nella chiesa di San Biagio il 3 dicembre scorso

La lettera aperta del figlio Marco di 39 anni: "A mio padre, un amico di vita. Caro papà, ti volevo dire tante cose: però oggi tu mi hai fatto un brutto scherzo, sei fuggito via".



PALOMBARA SABINA Muore ad 81 anni l'uomo che ha vestito intere generazioni

L'addio ad Oberdan Rosati, il Sarto onesto e gentiluomo, un amico di vita

Un'ischemia cerebrale l'ha colto nel sonno il 2 dicembre

di Gino Ferretta

Si è spento serenamente nel suo letto di casa, a piazza Mazzini il Sarto di Palombara Sabina. Oberdan Rosati, 81 anni, originario di Monteflavio, ma da sempre residente a Palombara con la sua famiglia è morto a causa di un'ischemia cerebrale lo scorso 2 dicembre. Oberdan se ne è andato per sempre con discrezione, proprio come nel giorno in cui venne in paese. Da subito, dall'alto del suo spessore umano, si era inserito e fatto amare dalla comunità palombarrese che negli anni lo ha stimato fino all'ultimo dei suoi giorni.

Oberdan era un uomo colto, educato, rispettoso e soprattutto disponibile con chi riusciva a non lasciare nulla al caso, con chi non era mai banale. Di amici veri e stretti non ne aveva molti, ma chi aveva la fortuna di entrare nelle sue grazie non se ne pentiva. A quel punto il Sarto ti chiamava appena ti vedeva passare in piazza, sotto casa sua, si avvicinava con moderazione, quasi chiedendoti scusa per averti fermato e ti invitava al bar per offrirti il caffè. Da quel momento era tutto per te... Ti consigliava, ti esortava, ti indirizzava con le sue perle di saggezza e se stavi lì ad ascoltarlo compiaciuto si apriva... Ti raccontava la sua storia, fatta di amore, di passione, di onestà per la sua famiglia e per la sua nobile profes-

I COMMERCianti di piazza Mazzini e piazza Vittorio Veneto: Se ne va un uomo leale e sincero

fessione. Oberdan era un uomo di vita, un amico di vita, un papà per chi lo ha perso, un gentiluomo per le donne che incontrava e salutava in piazza durante la sua giornata.

Oberdan era sempre lì, a passeggio nella piazza principale del paese, piazza Vittorio Veneto, accanto alla sua piazza Mazzini, civico 6, dove viveva. Scendeva giù, ogni mattina, sempre alla stessa ora, poco dopo le 9. Prima comprava il suo giornale preferito, *Tuttosport*, da Claudio il giornalista. Poi accanto al bar di Patrizia per un caffè al vetro, rigorosamente senza zucchero. E poi a testa bassa, con la sua andatura lenta e con le mani dietro la schiena si dirigeva verso viale XXIV Maggio, magari per un altro caffè, fino alla chiesa parrocchiale di San Biagio. La stessa chiesa dove si sono svolti i suoi funerali, celebrati mercoledì pomeriggio 3 dicembre, da don Fiorenzo. Una folla gremita si è stretta intorno alla famiglia Rosati. Oberdan lascia nel dolore la moglie Iolanda

Napoleoni, di 76 anni, e due figli Elio, 45enne dirigente nel settore Sanità e Marco, di 39, operatore ecologico. Ed la nipotina Alessia di 7 anni. Oberdan lascia anche due sorelle Vanda e Ginevra.

Rosati lascia un vuoto incalcolabile nella piazza di Palombara Sabina, dove la gran parte residenti e dei commercianti si è commossa all'estremo saluto.

Oberdan non era un sarto come tanti, lui era il Sarto con la S maiuscola. Conobbe la moglie sul lavoro, in quanto Iolanda da giovane era una stilista. Insieme hanno vestito centinaia di persone, soprattutto dell'alta borghesia romana. Abiti su misura per politici, giornalisti, professionisti, avvocati. Oberdan e la sua Iolanda hanno disegnato e cucito anche le divise del personale dei vigili urbani, dei Carabinieri e dell'Esercito italiano. Con il loro marchio hanno impresso un timbro di qualità. Oberdan era preciso, meticoloso e puntuale nella suo lavoro artigianale che si distingue per cura e bellezza.

La stessa eleganza, gli stessi ideali e valori Rosati li ha trasmessi ai suoi figli. Marco ha scritto una lettera a cuore aperto al padre nel giorno funesto delle esequie: "A mio padre, un amico di vita... Caro papà, ti volevo dire tante cose: però oggi tu mi hai fatto un brutto scherzo, sei fuggito via. Io ho messo uno scudo protettivo per proteggere

mamma e le micette, che purtroppo non assisteranno al tuo addio. Ti chiedo perdono perché avrei voluto dirti tante cose. Servirebbero molte parole, frasi e lettere, ma tanto tu già sai. In questo momento ti immagino addormentato nel tuo lettone... Mi mancherà la tua voce al mattino che mi svegliava per andare al lavoro. Grazie! Ti voglio bene papà... Tuo Marco".

Una lettera piena di affetto e di commozione. «Mio padre è stato un genitore sempre presente e protettivo verso tutti noi. La mattina in cui si è spento, non c'ero. Stavo sul lavoro a Cretone», ricorda il figlio Marco con le lacrime agli occhi, quasi preso da un insolito senso di colpa per non essere stato al capezzale dell'anziano genitore nel suo ultimo respiro.

Oberdan nei pensieri anche degli amici commercianti. «Con lui se ne va un pezzo della nostra piazza», sottolinea Simona della Tabaccheria di piazza Vittorio Veneto, dove Rosati comprava le sigarette per il figlio. E poi. «Puntuale ogni mattina per il suo caffè al vetro. Era un signore», ricorda Patrizia del Bar di cui Oberdan era un fedele cliente. E infine Claudio, titolare dell'edicola. «Qui acquistava sempre *Tuttosport*, perché sosteneva essere simpatizzante del mitico Torino. Era un amante della legalità, odiava gli eccessi. Un gentiluomo come pochi se ne vedono in giro».



FONDO SALVATORI

Maurizia De Bonis ed Elisa Novelli le due universitarie meritevoli insieme all'ospite del Villaggio don Bosco di Tivoli

IL 17 DICEMBRE

Premiate le eccellenze culturali di Marcellina

Borse di studio da 2mila euro



Un premio per le eccellenze di Marcellina, rivolto agli studenti universitari più meritevoli e che necessitano di un supporto.

L'assegnazione delle Borse di studio da destinare agli studenti meritevoli (due di Marcellina e uno del Villaggio don Bosco di Tivoli), nasce per rispettare la volontà della signora Giuseppina Ricci e di Aurelio Salvatori, che, a suo tempo versarono la somma di 300 milioni di lire per il fondo. Le Borse di studio, costituite con gli interessi bancari dell'anno, dovranno essere erogate per vent'anni, dopo di che la somma passerà al Villaggio come donazione.

«Mercoledì 17 dicembre scorso abbiamo provveduto alla consegna dei premi per la sedicesima volta - sottolinea Mario Cecchetti, vice sindaco es assessore

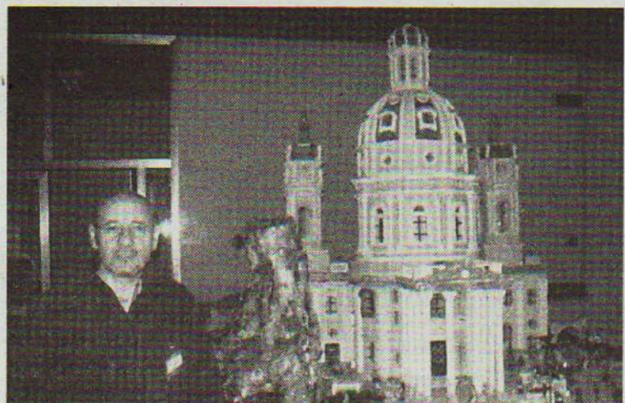
alla Cultura del comune di Marcellina - Le due ragazze di Marcellina premiate sono Maurizia De Bonis ed Elisa Novelli. L'altro ragazzo è un ospite del Villaggio Don Bosco di Tivoli».

Ai tre giovani con il fondo Salvatori vanno 2mila euro a testa. All'iniziativa erano presenti anche il sindaco Nicotera e il parroco don Mario. (Gi. Fe.)



L'INIZIATIVA NELL'OSPEDALE DI PALOMBARA

I Presepi di Luigi Zazza Capolavori di un infermiere



I suoi Presepi esposti nel periodo delle festività natalizie sono un vero e proprio capolavoro: lui è Luigi Zazza, 56enne di Montorio Romano, di professione operatore socio-sanitario all'ospedale Santissimo Salvatore di Palombara Sabina. Luigi quest'anno di sacre rappresentazione ne ha fatte due: una è la Basilica di Superga di Torino che si può ammirare al quarto piano del nosocomio di Palombara, l'altra è la riproduzione del Colosseo e dei Fori Imperiali di Roma, che l'artista espone nella chiesa San Leonardo di Montorio. Entrambi i Presepi sono fatti in polistirolo e stucco.

LA CURIOSITA' DA PALOMBARA

La famiglia Micheletti perse la casa in un'esplosione



«Un bel giorno questo simpatico Babbo Natale, che scrive con le lacrime agli occhi e con nostalgia, si preparava a partire da questa sua casetta di campagna per consegnare i suoi regali a tutti i bambini, a tutti gli anziani, a tutti gli ammalati, a tutti i bisognosi e un po' a tutti quanti. Proprio a quei tutti quanti che in questi giorni hanno portato a lui e la sua famiglia tanti doni, tanti sorrisi e tante parole di conforto e sperando che un bel giorno questo Babbo Natale possa ritornare nella sua amata casetta di campagna insieme alla sua famiglia per continuare a preparare e a portare sempre i suoi doni a tutti quanti. Babbo Adolfo augura a tutti voi un felice Natale», scrive Micheletti

Ambiente

giovedì 18 dicembre

L'intervento dei carabinieri della stazione di Palombara Sabina, dei vigili e l'ente parco



Soltanto qualche giorno prima il consiglio comunale di Palombara Sabina aveva discusso e celebrato il progetto di riapertura della funivia. Giovedì 18 dicembre sono arrivate le brutte notizie, con i carabinieri della stazione di Palombara Sabina che hanno messo i sigilli alla baita, dove c'erano lavori di ristrutturazione in corso. Gli uomini diretti dal comandante Rosario Veneruso sono intervenuti sopra Monte Gennaro insieme alla polizia locale diretta dal comandante Tonino Tabanella e dai guardiaparco dei Monti Lucretili.

In pratica, dopo i lavori di bonifica avvenuti a inizio anno, il privato aveva iniziato a ristrutturare la baita prima che arrivasse il nulla osta dell'Ente Parco. L'intervento delle forze dell'ordine è arrivato in seguito alle segnalazioni di Italia Nostra con i suoi rappresentanti Angelo Benedetti e Lino Imperiali che hanno denunciato i possibili abusi a tutti gli enti preposti.

Va chiarito che il sequestro riguarda solo l'area della baita e non l'albergo e la funivia. Al momento il privato sta predisponendo il progetto per l'ovovia e la ristrutturazione dell'albergo.

In questi giorni la voce dif-

stavano organizzando il Capodanno. Il sindaco: non è vero

I lavori iniziano prima del nulla osta, sigilli alla baita sopra a Monte Gennaro

fusa nel paese è quella che la ristrutturazione della baita potesse servire a organizzare un veglione di Capodanno. Ipotesi seccamente smentita dal sindaco Paolo Della Rocca.

«Non è assolutamente vero - dice il primo cittadino - quello che tengo a precisare come amministratore pubblico è che questo intervento privato atteso da 37 anni è voluto da tutta la cittadinanza e lo testimoniano le tante lettere scritte come sostegno al Comune e al privato. Qui non stiamo parlando di strutture abusive, ma solo di lavori programmati e iniziati prima del nulla osta. Quello che non capiscono questi personaggi di Italia Nostra è che la cosa più importante al momento è che vengano rimosse dal si-

to le antenne che sono totalmente abusive e che si dia la possibilità al privato di investire i soldi privati per il rilancio turistico dell'area che possa dare anche opportunità di lavoro sul territorio. È incredibile che abbiano denunciato il privato che vuole rilanciare la funivia e non le antenne».

Si erano conclusi il 28 aprile i lavori di bonifica nell'ex albergo e nella baita posta a 1271 metri d'altezza. È stato tolto il tetto e rimosso l'amianto, poi sono stati bonificati materiali inquinanti di ogni genere che erano lì depositati.

È stato il nuovo proprietario della società "Monte Gennaro Srl", l'80enne imprenditore Giorgio Manetti che detiene il 98,40% (la quota pari a 1,60% è del geome-

tra Giovanni Altana) ad investire sul progetto molto più ampio che prevede il ripristino dell'impianto funiviario, dismesso negli anni Ottanta.

Così dopo stagioni di abbandono e profondo degrado che ha coinvolto la struttura alberghiera fatiscente e invasa dall'amianto, è stata bonificata l'area.

Nella prima fase di bonifica significativo anche l'impegno profuso dal personale dell'Ente Parco dei Monti Lucretili e dall'amministrazione comunale di Palombara Sabina.

La vicenda è iniziata nel 2008 con l'intervento dei guardiaparco e il conseguente sequestro di tutta l'area sul Monte Gennaro interessata dall'inquinamento ambientale.

PALOMBARA SABINA

Affidato il servizio nel Nido di via De Gasperi

«Il mondo incantato gestirà l'asilo comunale»

«È stata aperta martedì 16 dicembre l'unica busta arrivata al comune di Palombara Sabina per partecipare al bando sull'affidamento della gestione del servizio nell'asilo Nido comunale di via Alcide De Gasperi, per il periodo che va dal primo gennaio al 31 luglio 2015. La ditta che ha partecipato è l'associazione *Il mondo incantato*», annuncia Fernando Dicintio, delegato alla Pubblica Istruzione a Palombara Sabina.

«I documenti presentati sono regolari, pertanto la suddetta ditta è stata ammessa al prossimo step per l'offerta economica. Naturalmente è solo una formalità. L'apertura dell'offerta economica dovrà avvenire dopo nove giorni dalla prima, quindi prima di Natale». L'importo a base di gara è fissato a 172mila euro Iva al 4% inclusa e i fondi provengono dal bilancio comunale.

«Ci tengo, inoltre, a tranquillizzare ulteriormente i genitori, che hanno i figli nel plesso scolastico di via Alcide De Gasperi, che tutto procederà secondo il programma illustrato nelle scorse settimane alle famiglie direttamente interessate», spiega Dicintio.

Va detto, poi, che l'impresa "Esperia Srl" che ha operato sinora nella scuola ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio.



«La società uscente poteva partecipare al bando ed era stata invitata, poi evidentemente ha fatto scelte diverse. Comunque - e rispondo anche a quei genitori che avevano precedentemente scritto una lettera a tutela del servizio di gestione - che saranno salvaguardati tutti i posti dei piccoli alunni fino all'ultimo giorno di scuola, previsto per l'estate 2015. Tutti i bambini rimarranno nella sede scelta a settembre scorso e non interromperanno né il programma delle attività, tantomeno l'anno scolastico in corso. Si tratta di 20 bimbi che frequentano l'asilo nido e di 26 della scuola dell'Infanzia», sottolinea Dicintio.

Fatto sta che per legge non si poteva dare un'ulteriore proroga alla precedente gestione, il nuovo bando del Comune era già previsto. «La struttura comunale è nata tre anni fa come asilo Nido e dalla prossima stagione tornerà tale», conclude Dicintio. (Gi. Fe.)



TRIBUNALE di Tivoli

VENDITA SENZA INCANTO ED EVENTUALE INCANTO
Proc. Esec. Immobiliare RGE 3608/09

TRIBUNALE DI TIVOLI - ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 3608/09 Dott. MARCELLO DE SANCTIS professionista delegato alle operazioni di vendita dal Giudice Dott. Tropiano vende al terzo esperimento di asta senza incanto unico lotto, nel Comune di Fonte Nuova (RM), in Via Grazia Deledda n.2, int 1, APPARTAMENTO distribuito su di un unico livello, composto da un monolocale con servizio igienico ed annessa area esterna esclusiva, censito al NCEU al foglio 35, p.la 121, sub 502, cat A/7, cl. 3, vani 1,5, r.c. €.
224,66; con una superficie interna netta (calpestando) di mq. 23,97 (ventitre/97) e una superficie esterna di mq. 32,70 (trentadue/70), libero.. Prezzo base ribassato € 57.861,00.

Offerte, in busta chiusa in bollo, entro le ore 12,00 del giorno 30 marzo 2015 presso studio Dott. Marcello De Sanctis in Tivoli - Viale Trieste n. 24, cauzionate 10%, a mezzo assegno circolare intestato procedura. Apertura buste 31 marzo 2015 ore 16,00 studio delegato.

Eventuale vendita con incanto alle medesime condizioni per il giorno 30 aprile 2015 ore 16,00 con offerte in bollo cauzionate 10% entro il giorno 29 aprile 2015 ore 12,00.

Info www.tribunaletivoli.it, www.astegiudiziarie.it studio De Sanctis
0774/318700 orario ufficio

Palombara, L'Antico Ristorante vi aspetta a Natale e a Capodanno

Alessandro, imprenditore, ristoratore da 28 anni, ha rilevato L'Antico Ristorante a Palombara Sabina. Ha sempre lavorato a Roma e ha deciso di dare una svolta alla sua vita. A 14 anni ha iniziato a lavorare in un ristorante per caso, da lì è nata la passione di una vita. «Conoscere persone, confrontarmi, sentirmi soddisfatto nel vederle felici e nel sentire i loro complimenti»: questo gli piace particolarmente del suo lavoro. Il ristorante offre prodotti a km 0, cibo genuino, pasta fatta in casa, antipasti vari e



molto sfiziosi spaziando dalla polenta frita al prosciutto di Norcia fino ai funghi ripieni con mozzarella e salsiccia. I primi sono eccellenti e non mancano particolarità come i ravioloni ricotta e spinaci ripieni con il rosso dell'uovo cotti con burro, salvia, tartufo e noci. I secondi non sono da meno: per esempio il filetto ai tre pepi, l'abbacchio della zona, il filetto in crosta ideato da Alessandro. Satisfazione anche per gli amanti dei vini: la cantina de L'Antico Ristorante offre etichette selezionate con un ottimo rapporto qualità/prezzo. Il cliente è coccolato dall'inizio alla fine: dal prosciutto di benvenuto ai biscottini fatti in casa a fine pasto, amaro e grappa in omaggio, portate sostanziose. Per eventi e cerimonie si offre la possi-

bilità di usufruire del castello Savelli. Gli chef Emanuele e Christian sono stati selezionati per la loro competenza e la loro esperienza e c'è un'attenzione a valorizzare i prodotti e le aziende del territorio, per esempio potrete gustare i funghi frullicaroli e gli asparagini. Menu di Natale: ricco antipasto, tortellini in brodo, lasagna carciofi e pinoli, abbacchio alle erbe, patate al forno, dolci di Natale, acqua e vini compresi, 35 euro a persona. Capodanno: ore 20:30 aperitivo di benvenuto, ore 21 cena: antipasto con impepata di cozze, ceci e vongole, calamari alla luciana, tritico mari e monti; generosi assaggi di primi: tagliolini in bianco con galletti, vongole e tartufo, risotto con vellutata di zucchine, gamberi e guanciale croccante; secondo: costolete magrissime di maialino al cacao e frittura mista di pesce; vari contorni e dolci natalizi; brindisi, fuochi d'artificio e festeggiamenti sulla terrazza del castello, immancabili lenticchie e cotechino, 60 euro a persona bibite comprese, bambini non paganti.

Contatti: 0774/65253, lanticoristorante@alice.it, cercate anche la pagina Facebook. L'Antico Ristorante si trova nella cornice del borgo medievale di Palombara Sabina, in Via del Plebiscito 6.